



NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE, DI DIALOGO E DI RIFLESSIONE

ANNO .....07.... n° .....07..... MESE ...OTTOBRE.....2006

REDAZIONE: Anna Maria, Giovanna, Luisa, Maria Paola, Marilena, Simona.



## Lettera alla nostra fraternità

Domenica 24 settembre, sono stati ammessi al noviziato gli iniziandi dello scorso anno; salutiamo calorosamente Angela, Sonia e Marino, presentati sinteticamente ma esaurientemente da Maria Paola (loro formatrice assieme a Graziano) e gli auguriamo un anno pieno di scoperte e di conquiste e che alla fine di quest'anno il nostro Signore doni loro di capire veramente ... dove andare.

Dopo il saluto ai novizi, ha preso corpo la visita pastorale da parte di Gigi Bozzi (*ministro regionale*) e Padre Luigi (*assistente regionale*). A tale proposito salutiamo calorosamente Padre Arcangelo che come tutti sapete, a causa della sua malattia, non può seguire più l'OFS di Lombardia.

Riporto di seguito la lettera alla nostra fraternità dalla quale Gigi ha tratto spunto per il suo intervento; non aggiungo altro perché sono delle parole talmente belle che sicuramente sapranno colpire, se non lo hanno già fatto, il nostro cuore e la nostra coscienza.

Con affetto.

*Simone*

E' con grande gioia che ritorno presso la Vs. fraternità in occasione della visita fraterna e pastorale in preparazione alla celebrazione del capitolo.

Gioia sia nel ritrovare fratelli e sorelle alle quali sono legato da amicizia personale che nell'incontrare una delle fraternità che per attività pastorali e presenza nel territorio è sicuramente di riferimento per tutta la regione lombarda..

Desidero ringraziare il Ministro Gianni Mauri, il Consiglio e tutti i componenti della fraternità per il lavoro svolto in questi anni e augurare a chi subentrerà di continuare il cammino intrapreso con amore e senso di responsabilità. Ricordando che tutti siamo chiamati al servizio della fraternità spero che nessuno si tiri indietro in caso di elezione o si senta non pronto. Il Signore darà a tutti la forza per operare bene, a noi affidarsi alla sua volontà.

Quello in corso è anche il terzo anno di mandato del Consiglio Regionale OfS di Lombardia che ci porterà alla celebrazione del Capitolo Regionale il prossimo mese di Settembre 2007.

Molte sono le cose per cui ringraziare il Signore sia per quanto riguarda la Vs. fraternità che per quella regionale.

Le attività svolte sono state tante: ritiri, incontri, pellegrinaggi.....

Forse, per quel che riguarda la fraternità regionale, è il momento di pensare a nuove metodologie di incontro da proporre alle fraternità locali, più coinvolgenti e fantasiosi che favoriscano una maggior partecipazione di tutti. Ma quello che è stato costituisce la storia ora guardiamo avanti con fiducia e speranza facendo tesoro di quanto è accaduto per fare meglio.

Consentitemi però all'apertura di questo ultimo anno di servizio come Ministro Regionale di fare alcune riflessioni del tutto personali circa il nostro "essere" piuttosto che sul nostro "fare". Sono considerazioni generali e assolutamente non riferite alla Vs. fraternità.

Potranno comunque essere spunto di riflessione per qualche Vs. prossimo incontro.

Questa estate mi è capitato di rileggere la frase di S.Paolo nella 1<sup>a</sup> lettera ai Corinzi che dice “Guai a me se non predicassi il Vangelo”.

Questo grido rimane il programma di ogni francescano, così come voluto da S.Francesco e come ribadito dalla Chiesa all’inizio della nostra regola (art.4).

Certamente la nostra società è più orientata verso l’illusorio ed il fatuo. Consumismo, individualismo, egoismo sembrano imperare nei fatti di vita quotidiana.

Occorre allora indicare a tutti la vera bussola che mette in grado di assicurare il cammino da parte dell’uomo.

E’ il Vangelo che deve tornare ad essere, anche in mezzo a difficoltà e ostacoli, il diario di bordo della nostra navigazione quotidiana.

Noi tutti abbiamo bisogno di recuperare serenità e valori.

Dobbiamo imparare ad aggrapparci a questa Parola e non agli uomini anche se religiosi o politici di grido. Solo così anche la nostra azione sarà convinta, continua e motivata e non vivrà dell’entusiasmo iniziale per poi spegnersi ai primi ostacoli o ad un semplice cambio di assistente.

Dobbiamo riprendere in considerazione il vecchio metodo dell’“ascolta, rifletti, agisci”.

Spesso nei nostri incontri di fraternità ci si ferma al “rifletti” con considerazioni a volte banali, stucchevoli, che non hanno il trasporto e la forza dell’azione.

Parliamo tanto di gesti coraggiosi, di radicalità di scelte.

Ascoltiamo, riflettiamo su temi come la natura e salvaguardia del creato, i bisogni della famiglia, i poveri, la scuola, il lavoro, la fraternità etc. , ma quanto di queste riflessioni si tramutano in gesti concreti, in azioni, in promozione per scelte coraggiose?

Avverto la necessità di una nuova vita spirituale per l’Ofs di Lombardia per una pratica delle virtù più appassionata che ci renda testimoni credibili del Vangelo.

Da anni si parla di banca etica, commercio equo solidale, gruppi di acquisto solidale, consumo critico, salvaguardia del creato, impegno socio-politico. Ascoltiamo, riflettiamo, ma l’azione rimane di pochi.

Anche nel sociale la nostra formazione francescana ci invita alla partecipazione, ma quando si tratta di fare le scelte importanti , il salto di qualità, lo lasciamo fare

agli altri . Non ci si impegna in prima persona e spesso si critica

Eppure testimoniare e servire sono due pietre miliari della nostra vocazione francescana : temi da riscoprire e rispolverare nei nostri incontri di fraternità.

Mai più che oggi dobbiamo essere “segno” della presenza di Dio nel mondo, nella vita, nel lavoro, nella società.

E’ necessario scuoterci , fare e favorire scelte coraggiose nelle nostre fraternità.

Se anche solo i francescani secolari adottassero una scelta di vita che vada controcorrente alle ideologie imperanti , non sarebbe già un mondo un po’ diverso?

Dobbiamo lasciare e liberarci dalle nostre paure e imparare ad affidarci di più al Signore.

Questi dovrebbero essere argomenti affascinanti e stili di vita da fare propri.: il desiderio di vivere la gioia della condivisione , della solidarietà, dell’amore, dell’accoglienza.

Vissuti soli è fatica ma condivisi è gioia grande e vera per la quale vale la pena spendere la vita.

Ed in questo desiderio pregare anche i nostri frati di riflettere e agire con saggezza e comprometersi qualche volta in scelte nuove che portino a realizzare nuove forme di condivisione e fraternità con famiglie e laici. Sarebbe un arricchimento grande e reciproco.

Ecco lo stile che sogno della presenza dei francescani nel mondo:

- Essere nella storia, presenti nel tessuto della vita sociale
- Presenza come lievito, dal di dentro, come testimonianza di vita nella fedeltà ai valori della dignità della persona, nella corresponsabilità , con iniziative concrete e coraggiose
- Con lo spirito francescano che ci fa sentire fratelli di ogni persona, rispettosi del creato, gioiosi, fiduciosi dell’uomo.

Chiedo ad ognuno di noi di aspirare a questo con onestà , di fare proprio questo anelito , di testimoniare con la vita e di farsi promotore concreto verso la propria fraternità in ogni occasione che sarà a lui concessa nel corso di questo nuovo anno pastorale che stiamo per iniziare.

Un saluto fraterno ed un abbraccio a tutti e un augurio di Buon Lavoro nell’attesa di vederci alle prossime iniziative regionali.

*Luigi Bozzi – Ministro Regionale Ofs di Lombardia -*

## Ritorno a casa!



Che emozione ho provato varcando la soglia del convento la sera delle stimate di San Francesco e di avervi trovato alcuni fratelli e sorelle che mi hanno accolta con grande familiarità; ma il culmine della mia gioia è stato il momento dell'entrata nel nostro bel santuario, dove da tempo mancavo e mi mancava soprattutto la Effigie della Madonna delle Grazie, patrona della nostra fraternità.

Un sussulto, il cuore che palpitava come un battito di ali, il misticismo che si incarnava, il volto dei tanti fratelli e sorelle della nostra fraternità e di quella di Oreno, uniti nella preghiera, per chiedere a Dio grazie coprire e atti di fedeltà alla Regola e alla costituzione per i nostri nove nuovi fratelli professi permanenti.

Da tempo aspettavo questo ritorno a casa, da tempo desideravo vivere l'abbraccio caloroso di chi, nei momenti di paura e di sofferenza non mi ha chiesto perché, ma mi ha confortata e tenuta per mano, mettendosi al mio fianco, con una relazione amorevole senza mai parlare della o sulla malattia.

MI TORNANO ALLA MENTE, alcune frasi che Carlo Carretto ha scritto nel suo libro sul dolore: "nessuno più dei poveri sa guardarti con simpatia quando ti interessi di loro"; "i dolori del malato sono materia di comprensione per chi ha la fortuna di star bene"; "non è facile parlare a chi soffre: il silenzio è più adatto".

E così, come Lui, mi è venuta la pazzia idea, "una esigenza di consacrazione ..., donandomi agli ultimi, immergendomi nella pasta del mondo come lievito di vita".

Questo però significava anche dare l'addio, se pur temporaneo, alla mia fraternità, alle varie attività parrocchiali, stare lontana dai miei cari già sofferenti; addio sogno di terra di missione! e forse anche di casa famiglia!!!

Certamente penso, sia stato Lui a modificare i miei programmi!, ma da Padre Buono, ha trasformato il mio dolore in grazia.

Il mio deserto inferiore ha formato un ambiente straordinario per il mio silenzio e la mia preghiera.

Ho ricordato spesso una frase di S. Agostino: "Dio non può permettere il male se non per trasformarlo in un bene maggiore ..." Ed ecco allora che il dolore si trasforma in un atto di amore e mi educa all'umiltà, alla povertà quella vera che ti rende NUDO di tutto ciò che è ZAVORRA e ti fa dire: "Io credo in te Signore, perché ti sei fatto conoscere". E sempre con Carlo Carretto, vorrei continuare ad esclamare con gioia: "Son qui Signore! Per stare con te, per camminare con te. Tu mi sei indispensabile come la vita e la luce".

Questa esperienza vissuta che mi fa meditare e mi dà speranza: "Io frutto dell'amore di Dio!"

Ed allora in non posso fare a meno di cercarlo, perché sono certa che Lui mi cerca.

Auguro a tutti i nuovi professi una vita francescana armoniosa come quella di Francesco che, in mezzo alle più dure tribolazioni, compose il magnifico canto di frate sole.

A tutta la fraternità dedico una frase di Arthur Rubinstein: "Io vivo appassionatamente la mia vita.

Amo i suoi cambiamenti, il suo colore, i suoi movimenti; saper parlare, saper vedere, saper udire, camminare, aver la musica e la pittura ... (ed io aggiungo, "avere una fraternità francescana come la nostra"). Tutto questo è davvero un miracolo.

Un grazie di cuore a tutti e buon cammino con San Francesco nella Chiesa, che è la casa sulla Terra di DIO.

Con affetto

Anna Maria

---

## PROMESSA DELLA GIOVENTU' FRANCESCANA

---

Oggi, 8 ottobre, alla S.Messa delle 12, 18 ragazzi e ragazze appartenenti alla Gifra ( Gioventù Francescana) hanno rinnovato la loro promessa annuale: per due di loro era la prima volta.

La Messa è stata celebrata da P. Davide e animata dalla Gifra stessa con strumenti e canti.

Penso che le persone presenti si siano commosse come noi dell' OFS, fratelli maggiori della Gifra, tanto che, al momento della firma è scoppiato un affettuoso applauso. Che gioia vedere dei giovani impegnati seriamente a seguire Gesù e Francesco!

Inoltre, per la Gifra, era un giorno particolarmente importante perché nello steso pomeriggio, si sarebbe tenuto il loro Capitolo.

Nel salone ci attendeva un rinfresco-quasi-pranzo, con pasta calda e ben condita, torte salate e dolci vari

All'anno prossimo, gifrini!

Mariola

AMANDOVVI  
A VICENDA  
NELL' AMORE  
DI CRISTO,  
QUELL' AMORE,  
CHE AVETE  
NEL CUORE,  
DIMOSTRATELO  
AL DI FUORI  
CON LE  
OPERE

SIAMO  
ESTREMAMENTE  
TENUTI  
A BENEDIRE  
E A LODARE  
IL SIGNORE  
E A CRESCERE  
OGNI  
GIORNO  
PIÙ  
NEL BENE



### NEWS

- Tanti auguri al nuovo consiglio e un caloroso grazie al consiglio uscente; siamo grati a tutti coloro che ne hanno fatto parte per il loro servizio minuzioso e continuo.

### Calendario:

- 22 Ottobre** Domenica  
– incontro regionale neoprofessi a Milano Qiqaiou;
- 28-29 Ottobre** Sabato e Domenica  
– Esercizi spirituali regionali a Ome (BS).  
Per iscrizioni rivolgersi alla segreteria regionale tel. 02/29006047.
- 17 Novembre** venerdì S. Elisabetta D'Ungheria patrona dell'OFS.  
- Ore 21,00 S. Messa con rinnovo delle professioni
- 19 Novembre** - Domenica – **Incontro Formativo di fraternità**  
Ore 12,00 S Messa – ore 13,00 pranzo fraterno  
– ore 15,00 incontro fraterno

### Compleanni Ottobre

- 8 – Imperia Alberti  
11 – Pinuccia Baccaglino Gatti  
15 – Rosa Bernard  
28 – Marcella Dossi Gariboldi

### Compleanni Novembre

- 1 – Marilena Corradi  
3 – Agnese Manzoni Giudici  
4 – Giovanna Villa Sirtori  
15 - MariaPaola Solaroli  
16 – Ada Gonfalonieri  
20 – Nuccia Mereghetti  
21 – MariaGrazia Monguzzi  
28 – Bruna Farina  
29 – Anna Ciccarelli

